

IVG

Allargamento cimitero pietrese, Carrara: “Scelta sbagliata e in contrasto con le ultime tendenze”

di **Redazione**

12 Gennaio 2021 - 15:30



Pietra Ligure. Il consigliere di minoranza di Pietra Ligure del gruppo consiliare “Centrodestra” Mario Carrara ha presentato una mozione sull’ampliamento del cimitero della città programmato dall’amministrazione comunale.

“Un’area importante come quella tra il cimitero ed il grande parcheggio di piazzale Geddo non deve essere sacrificata per ingrandire ancora il cimitero - scrivere Carrara - ma deve diventare nuova occasione di migliorare i servizi della città. Nuovi dati impongono un ripensamento circa l’attuazione di un progetto di ampliamento del cimitero verso la città. Abbiamo presentato recentemente una mozione consiliare, che è stata regolarmente respinta, nella quale chiedevamo di modificare il programma delle opere pubbliche stralciando il punto che prevede la realizzazione dell’ampliamento del cimitero nel lato verso il grande parcheggio di piazzale Geddo, sul terreno, ove erano i capannoni dell’impresa Orso, ora, recentemente spianato”.

“Nella precedente mozione - continua - chiedevamo espressamente, tra l’altro, di sopperire alla carenza di loculi cimiteriali costruendo un nuovo capiente colombario, da due/trecento posti, nei campi per inumazione 12 e 13, che, per sopravvenuti mutamenti dei flussi delle acque sotterranee, risultano ora assolutamente inadatti al seppellimento delle salme. Quindi, una soluzione per ‘nuovi loculi’ all’interno del recinto del cimitero, non

ancora 'all'esterno' dello stesso. L'attuale Camposanto, infatti, da metà 800 ha continuato ad 'allargarsi' occupando sempre nuove aree confinanti; tuttavia, se prima ciò era possibile perché il cimitero si trovava in una periferia distante dal centro abitato, ora, invece, con l'avvenuta espansione urbanistica, il cimitero si trova in pieno centro ed è veramente assurdo che si sia potuto pensare ancora ad un suo allargamento. Ciò, soprattutto, in considerazione di nuovi dati dei quali non eravamo in possesso precedentemente. Il primo, evidente, è che la presente Amministrazione, pur respingendo la nostra precedente Mozione in merito, la sta, nei fatti, in parte attuando, in quanto si è preso atto che, finalmente, quell'intervento più sopra indicato, di realizzazione di nuovi loculi nei campi del cimitero divenuti inadatti all'inumazione è in corso di realizzazione. Già con questo intervento il fabbisogno di loculi dovrebbe esser soddisfatto per diversi anni".

"Ciò, in considerazione, poi, del secondo importante dato: il ricorso sempre più numeroso all'opzione della cremazione.

I dati riferiti all'anno 2020 sono estremamente chiari ed eloquenti in proposito - spiega ancora il capogruppo pietrese -. Nel 2020 ci sono stati a Pietra Ligure, al 29 Dicembre, 120 morti (88 nel 2019); di questi 120 morti, ben 57 sono andati in cremazione, praticamente il 50%. Ciò indica un notevole mutamento del costume civico circa la destinazione delle proprie spoglie mortali, che denota un'evoluzione costante e progressiva in aumento verso questa scelta che, molto probabilmente nel corso degli anni futuri crescerà ancora. C'è, inoltre, da osservare che il restante 50% non ha, ovviamente, dovuto ricorrere alla tumulazione in nuovi loculi perché molti sono stati inumati sottoterra ed altri ancora sono stati tumulati in loculi preacquistati o in tombe di famiglia".

"Con questi nuovi elementi si può dire che la pressione della richiesta di loculi possa ben essere soddisfatta negli anni con i nuovi colombari in costruzione e che venga meno la necessità della costruzione di un mega colombario da 500 loculi nel nuovo allargamento cimiteriale sul terreno ex impresa Orso - puntualizza Carrara -. Questa operazione, inoltre, potrebbe risultare, alla fine, anche antieconomica perché difficilmente potrebbero essere "venduti" dal Comune 700/800 loculi nuovi (200/300 interni + 500 esterni all'attuale cimitero), visto il cambiamento del "costume" in atto, cui si è fatto cenno più sopra. Sembra, quindi, ben più saggio ed opportuno, quindi, mutare la destinazione del terreno confinante col cimitero e col parcheggio Geddo ad altre finalità più consone alle necessità dei "vivi", come l'ampliamento ulteriore dello stesso parcheggio, la previsione di un'area per l'innesto del ponte sul Maremola quando sarà un giorno realizzato; inoltre, nella parte più vicina alla collina, la realizzazione di un'area di dimensioni finalmente adeguate destinata ai cani che in tutto il centro della città manca, creando non pochi problemi a chi vuol bene ai propri animali; infine, ma, prioritariamente, di un nuovo ingresso dignitoso al cimitero che, tramite una nuova piazza alberata, possa consentire l'accoglienza dignitosa dei feretri ed, al contempo, l'abbandono degli attuali pericolosi ingressi sulla trafficata via Francesco Crispi".

Per tutto quanto sopra esposto, Carrara chiede che il Consiglio comunale approvi la mozione nel dispositivo che segue: "Il Consiglio comunale di Pietra Ligure impegna il Sindaco e la Giunta a modificare il progetto esecutivo di ampliamento del cimitero tramite la sistemazione dell'area ad esso esterna e finitima, già di proprietà dell'impresa Orso, a finalità cimiteriali (progetto legato al permesso di costruire convenzionato n.22/2018, Rif. Convenzione del 3/10/2018, n. Rep. 19353, Rac. 13050) stralciando ed eliminando il suddetto ampliamento cimiteriale e destinando, invece, integralmente, la stessa area, ex impresa Orso, a finalità più consone con le esigenze attuali della cittadinanza".

